



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 7/2013 del 11/06/2013

Fase fenologica. La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata dall'assenza di precipitazioni ma con contenuti medio alti di umidità relativa. Durante la giornata di domenica 9 c'è stato un accumulo di circa 5-6 mm di pioggia, la quale aumenterà nei giorni seguenti il contenuto di umidità nell'aria. Per le varietà precoci e alcune tardive si è conclusa la fioritura ed è possibile notare l'acino allegato, mentre la croatina e altre varietà a bacca rossa sono nel pieno di questa fase, che si appresta a concludersi nel fine settimana.

Peronospora. Durante questa fase fenologica delicata e con l'alto contenuto di inoculo presente nei vigneti, si consiglia di mantenere la copertura con prodotti sistemici ad elevata protezione per i grappoli e gli apici dei germogli, per evitare il propagarsi di infezioni su i grappoli in fioritura o appena allegati. Si consiglia quindi per l'azienda in cui sta per scadere il turno più breve in etichetta del trattamento precedente di intervenire al più presto trattando tutti i filari. Nei vigneti fortemente colpiti dalla peronospora e in cui ci sia un danno molto accentuato sui grappoli è comunque importate continuare a trattare tutti i filari con prodotti endoterapici ad elevata protezione per gli apici, in modo da salvaguardare i tralci erbacei e la nuova vegetazione.

La regione Lombardia ha pubblicato una deroga all'utilizzo di prodotti co-formulati con mancozeb per le aziende che aderiscono alla misura 214. Nel caso ci sia una azienda che utilizza questi principi attivi sistemici miscelati con mancozeb si ricorda che sono messi a disposizione due trattamenti in più oltre ai tre ammessi, da utilizzare non oltre la fase di allegazione. In caso di un eventuale dubbio contattare il tecnico.

Viste le numerose segnalazioni di infezioni peronosporiche nei vigneti della collina, si invitano i viticoltori a segnalare al tecnico del Consorzio Volontario Vino DOC, alle associazioni di categoria e al Coordinamento Servizio Tecnico Agrario del comune di San Colombano la percentuale di danno nei propri vigneti, in modo da valutare una eventuale richiesta di calamità naturale presso la Regione Lombardia.

Oidio. E' da prediligere l'utilizzo di un principio attivo di pari persistenza, ricordando di non effettuare più di 3 trattamenti con lo stesso prodotto. Per le aziende che devono intervenire in tempi ravvicinati con trattamenti anti peronosporici è utile anche lo zolfo bagnabile a dosi moderate. Le aziende che hanno subito danni gravi nella stagione precedente possono utilizzare zolfo in polvere a 30 kg ad ettaro con tempo stabile per 3-4 giorni. Ricordarsi di non trascurare questo patogeno visto l'avvicinarsi delle condizioni fenologiche predisponenti all'attacco.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE